

## I decreti-flusso

Il Decreto flussi è stato approvato con cadenza annuale dal 2001 al 2007, in base alla legge n°40/1998 Turco-Napolitano.

La regolamentazione dei flussi di ingresso (Legge n. 40/1998) prevede due passaggi:

- un documento triennale (detto Documento Programmatico) per pianificare i flussi migratori in ingresso in Italia nel corso di 3 anni;
- un decreto (decreto flussi) del Presidente del Consiglio dei ministri per programmare annualmente, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio italiano (per lavoro subordinato, autonomo e per i ricongiungimenti familiari).

In caso di mancata pubblicazione del decreto di programmazione, il Presidente del Consiglio può emanare uno o più decreti transitori, nei limiti delle quote stabilite per l'anno precedente. Per ciò che riguarda la definizione del numero di ingressi, è previsto il coinvolgimento delle Regioni che possono far pervenire alla Presidenza del Consiglio, entro il 30 novembre di ogni anno, "un rapporto sulla presenza degli immigrati extracomunitari nel territorio regionale, contenente anche le previsioni relative ai flussi sostenibili nel triennio successivo".

Le domande presentate vengono sottoposte a verifica e possono essere rigettate in quanto ritenute incongrue. Queste le motivazioni più frequenti:

- il datore di lavoro non ha i requisiti previsti dalla legge (soprattutto reddituali);
- il lavoratore è risultato già espulso precedentemente;
- viene accertato che il lavoratore era irregolarmente presente in Italia al momento della presentazione della domanda.

Lo scarto tra ingressi previsti dai decreti e domande presentate è sempre notevole.

- nel 2005 furono presentate circa 240.000 domande su 79.500 «quote disponibili»
- nel 2006 si registrarono quasi 600.000 richieste, a fronte di 170.000 posti previsti inizialmente, e aumentati in un secondo momento dal Governo Prodi (altre 350.000);
- nel 2007, si sono avute ben 700.000 domande su 170.000 quote
- nel 2008 non sono state presentate domande in quanto la quota fissata (150.000) ha ripescato fra quelle presentate nel 2007
- nel 2009 la quota di 80.000 è stata riservata solo ai lavoratori stagionali.